

La strategia di Euroacciai riparte dal capitale umano per un futuro che sia 4.0



Una squadra. Foto di gruppo con dirigenti e collaboratori della Euroacciai di Villa Carcina

L'azienda presieduta da Alberta Marniga punta al concetto di team con formazione a 360 gradi

Case history

Stefano Martinelli

■ Un'azienda non è la semplice somma delle sue funzioni, è un organismo complesso che cresce e si sviluppa secondo le logiche della competitività e della produttività, avendo sempre come baricentro le persone che al suo interno lavorano e che ne sono la vera essenza.

Strategia. E proprio perché sono donne e uomini il fulcro

dell'impresa, il loro benessere e la loro valorizzazione sono elementi strategici per stare nei mercati. Su questa consapevolezza la Euroacciai di Villa Carcina, specializzata nella commercializzazione di laminati piani in acciaio inossidabile tagliati a misura, ha costruito i suoi successi e un business che in pochi anni è cresciuto verticalmente.

Cambiamenti. Con il passaggio del timone nelle mani di Alberta Marniga e del marito Alessio Tommasini, che hanno ereditato la guida dal fondatore Bruno Marniga, i ricavi sono saliti attestandosi tra i 65 e gli 85 milioni di euro (a

seconda del prezzo delle materie prime), 35 mila tonnellate di venduto e 40 dipendenti. «Questa impennata, unita ad un mutamento radicale del mercato, ha però portato con sé anche necessità diverse - spiega la presidente Marniga (il marito è amministratore delegato) -, cioè il bisogno di un'organizzazione diversa rispetto al passato, che partisse da quella attuale e da chi la forma per svilupparsi in una formula nuova». L'incontro con Becom di Alfredo Rabaiotti ha permesso di muovere il primo passo in questa direzione, con la messa a punto di un «modello di stabilimento» olistico per ottimizzare processi, flusso di lavoro, risultati ma anche l'esperienza di ciascun lavoratore all'interno dell'impresa.

L'interesse. «Fin da subito è emerso un enorme attacca-

mento dei collaboratori all'azienda - spiega il ceo di Becom Rabaiotti -. Per questo la visione di cambiamento è stata condivisa da tutti. Questo percorso in divenire poggia in primis su una rimodulazione dei ruoli, a partire da quello strategico del responsabile di produzione, strettissimo collaboratore della dirigenza.

Il percorso. «La sua propensione a mettersi in gioco dopo anni di lavoro in un determinato modo non era scontata - sottolinea il consulente di Becom Enrico Fasoli -. Andare verso un'azienda dove il management sia più orientato a pianificazione e controllo e meno alla gestione dei processi è l'obiettivo ultimo». Ciò ha quindi fin da subito portato all'emergere di una necessità: cioè l'inserimento di un «capo fabbricazione», da affiancare nei prossimi mesi al responsabile di produzione.

L'incontro con Becom di Alfredo Rabaiotti ha permesso di mettere a punto il nuovo modello di lavoro

E nel mentre di questo passaggio organizzativo che è anche generazionale, tant'è che in Euroacciai sta entrando in punta di piedi anche il figlio della presidente e dell'ad Maurizio, «tutti, e dico tutti, hanno deciso di cambiare - conclude Alberta Marniga -, perché ci troviamo in un momento di snodo cruciale. E siamo convinti che il miglioramento continuo, affiancati da esperti, sia il proseguimento naturale della grande crescita fin qui raggiunta». E questo è gioco di squadra. //

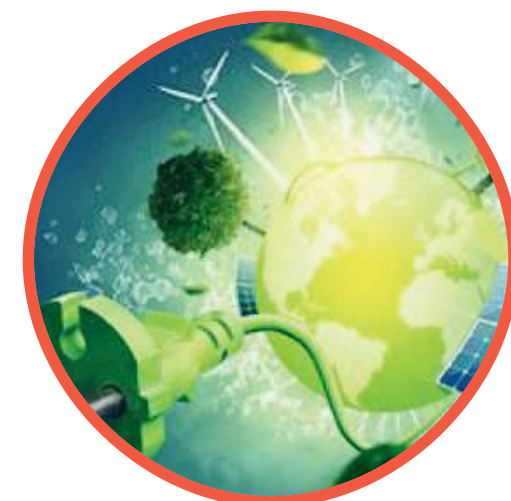


Lean World e tecnologie 4.0 Webinar del GdB con InnexHub



«L'evoluzione dall'industria tradizionale alla Smart Factory grazie all'applicazione sinergica dei principi Lean World Class e le tecnologie abilitanti

4.0» è tema del webinar organizzato dal Giornale di Brescia, in collaborazione con InnexHub e Bonfiglioli Consulting, lunedì 24 maggio alle 17 in streaming sul sito del GdB. Dopo i saluti del direttore del digital innovation hub Marco Libretti e di Massimo Onor della Bonfiglioli Consulting, si parlerà del caso Recordati. A discuterne Francesco Castellazzi, technology transfer & lean manager di Recordati, e Onori.



Streaming GdB Siti produttivi e recupero energetico



Del progetto «Smart Grid», pensato per recuperare energia dai siti produttivi e ridistribuire alle fasce più deboli della popolazione, di parlerà nel webinar promosso dal Giornale

di Brescia in collaborazione con lbs Consulting e previsto giovedì 27 maggio alle 17 in streaming sul sito del GdB. Folto il parterre dei relatori: saranno presenti l'assessore regionale Fabrizio Sala e quello del Comune di Brescia Valter Muchetti, l'ad di A2A Calore e Servizi Luca Rigoni, il dg di Alfa Acciai Giuseppe Cavalli, la docente della Statale di Brescia Maria Grazia Pilotelli e il fondatore di DHPlanet Sergio Bazzoli. Il tema è attuale e di assoluto interesse.